

Rassegna del 03/07/2017

| | | | |
|--------------------------|--|--------------------------|---|
| Tirreno Pontedera-Empoli | Profughi accolti in albergo - Ponsacco, 34 profughi accolti in un albergo | Chiellini Sabrina | 1 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | La sindaca Brogi «L'ho saputo solo da Facebook» | S.C. | 3 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | IL MONDO DELLA SCUOLA Valzer di presidi in Valdera e a Volterra | ... | 5 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | CALCINAIA Si rinnova la tradizione del Simposio d'arte alla fornace Coccapani | ... | 7 |

Profughi accolti in albergo

Ponsacco: sono 34 migranti gestiti dalla società della Tinaia



L'albergo di Ponsacco dove sono ospitati 34 migranti

■ CHIPELLINI IN CRONACA

Ponsacco, 34 profughi accolti in un albergo

Si trovano al Brichotel, altri arriveranno in provincia a breve

La gestione è della stessa società che si occupa

dei migranti a Cascina di Sabrina Chiellini

► PONSACCO

Oggi le attività della zona industriale di Ponsacco, dopo la pausa del fine settimana, troveranno nuovi vicini di casa. L'hotel costruito accanto al negozio "Brico", vicino alle

Melorie di Ponsacco, il "Brichotel" è tornato ad animarsi non di turisti – secondo quella che era la sua vocazione – ma di migranti.

Sono 34 quelli arrivati tra sabato e ieri nella struttura che l'albergatore, dopo le alterne fortune della struttura ricettiva, ha messo a disposizione dell'accoglienza e in modo particolare della società "Oltreilmare" dell'imprenditore Cesare Merciai, che ha partecipato al bando della prefetture

di Pisa e se lo è aggiudicato impegnandosi a fornire ai migranti una serie di servizi, dal-



la tutela sanitaria a quello dell'insegnamento della lingua italiana. È la stessa srl che gestisce a Cascina l'ex agriturismo "La Tinaia", in questi giorni al centro della protesta dei suoi ospiti che si lamentano per la mancanza di adeguati servizi previsti in cambio delle somme di denaro che la società percepisce per occuparsi di migranti.

L'emergenza di questi giorni, con nuovi e sempre più pressanti sbarchi, ha indotto la prefettura di Pisa ad anticipare i tempi dell'apertura di quello che a Ponsacco si presenta come un nuovo centro accoglienza. Del resto il prefetto di Pisa, **Attilio Visconti**, in una lettera inviata ai sindaci il 19 giugno scorso è stato piuttosto chiaro: "Cari sindaci, o vi attivate da soli, questo il senso, o procediamo noi". Come dire: è finito il tempo degli appelli ad essere solidali. In caso di mancate risposte, come poi è stato, la prefettura ha proceduto con le assegnazioni dei profughi in maniera autonoma, prendendo come riferimento le quote indicate dall'Associazione nazionale dei Comuni (Anci). In provincia i comuni che "rispettano" questa ripartizione sono Pisa, San Giuliano Terme e altri minori. Detto ciò, tutti gli altri possono trovarsi con un centro accoglienza aperto da un

giorno all'altro, in locali che ne abbiano i requisiti, senza contare sul preavviso. Così è stato per Ponsacco, anche se l'amministrazione comunale, già in polemica con Pisa e la Società della salute pisana, che ha permesso l'inserimento di 15 famiglie rom, circa 80 persone, in un immobile di via Rospicciano, si aspettava nuovi arrivi e sapeva che il proprietario dell'albergo aveva messo a disposizione la struttura.

Ieri mattina siamo andati nell'albergo adattato a centro accoglienza e uno degli ospiti, arrivato dal Burkina Faso, ci ha confermato che i migranti accolti sono 34. Sono stati prima in un centro della Croce Rossa e poi sono stati accompagnati in Valdera. «Ci stanno ancora sistemando nelle camere», ha detto l'uomo. Invece il mediatore culturale ci ha invitato a rivolgerci alla polizia: «Il proprietario non vuole parlare, andate in Questura, non abbiamo altro da dire». Davanti all'albergo un furgone bianco carico di brandine.

La lettera spedita dal prefetto Visconti ai sindaci serviva anche come "preventiva comunicazione in fatto di assegnazione di profughi in emergenza". Non è esclusa in provincia l'apertura di altri centri per migranti.

Freggia (Paim) «La Tinaia è sovraffollata»



«Il problema della Tinaia è semplice: non si possono far convivere 70 persone in uno spazio per 30!». Giancarlo Freggia (nella foto), presidente della cooperativa Paim, interviene sul centro d'accoglienza a Cascina. «Il concetto di accoglienza - scrive - deve essere diverso, c'è prima di tutto il rispetto delle persone, rispetto che dobbiamo dare loro e pretendere da loro, poi esiste il problema "immigrazione" che è innegabile, e se non troviamo soluzioni ci creerà problemi irreversibili. Se però bastasse davvero dire "basta con gli immigrati" come fanno certi politici per risolvere il problema, saremmo tutti pronti a farlo, ma l'immigrazione quella vera non la fermi con le frasi ad effetto strappavoti: ci vuole l'intervento dell'Europa». Secondo Freggia, «l'Europa non può approfittarsi di noi perché siamo il porto naturale per questi disperati. Siamo invasi pacificamente da un esodo di massa inarrestabile e l'Europa invece di proteggerci ci abbandona. Il discorso è complesso, ma su un problema di questo genere, dove al centro c'è l'essere umano devastato da guerre, fame, miseria e lotte di religione, una nazione civile dovrebbe trovare una soluzione condivisa anziché cercare voti e dividersi su tutto».

La sindaca Brogi

«L'ho saputo solo da Facebook»

► PONSACCO

«Che sono già arrivati i migranti l'ho saputo da Facebook». La sindaca di Ponsacco, **Francesca Brogi**, spiega comunque che tre giorni fa la prefettura le aveva comunicato che l'ex albergo aveva partecipato al bando per l'accoglienza e che l'aveva vinto.

«Ho provato a chiedere tempo – dice – per cercare appartamenti e continuare con l'accoglienza per piccoli nuclei, ma la risposta è stata ferma: c'è un'emergenza, non possiamo aspettare».

Il caso di Ponsacco non resterà isolato se il prefetto applicherà alla lettera quello che ha comunicato ai sindaci, invitandoli a trovare soluzioni da destinare all'accoglienza. Da questo momento in poi la prefettura procede d'ufficio seguendo le quote dell'Associazione nazionale dei Comuni (Anci). Solo Pisa, San Giuliano Terme, Bientina, Castellina Marittima, Guardistallo, Monteverdi e Montopoli, Riparbella e Volterra, che hanno migranti anche in numero superiore alla quota indicata dall'Anci, dovrebbero non ricevere altri profughi.

In teoria, invece, a Santa Maria a Monte, per fare un esempio, ne potrebbero arrivare – sempre seguendo questa ripartizione – 42 da un giorno all'altro. Cascina, che pure è uscita dall'Anci e già lo ha fatto notare al prefetto, in teo-

ria potrebbe accogliere, sempre in base al numero di abitanti, altri 34 migranti (le quote fanno riferimento ai dati di aprile scorso). Pontedera deve trovare 22 posti, Calci 23, Cascinaia 21, San Miniato 75, Casciana Terme 30, Castelfranco di Sotto 17, Vecchiano 32, Creppina Lorenzana 12. Ma anche altri comuni, in questo momento, hanno un numero inferiore (sia pure di poche unità) rispetto alla ripartizione del piano nazionale che comunque è già superata dagli eventi di questi giorni, visto che gli sbarchi continuano. La maggior parte dei progetti di accoglienza passa ora ai privati e i sindaci vengono informati degli arrivi quando i profughi sono già a Pisa.

I proprietari di alberghi e strutture ricettive, come è successo a Cascina, Bientina, Ponsacco o come si era cercato di fare a Santa Croce sull'Arno, vengono contattati da altri privati che lavorano nel settore dell'accoglienza o sono loro stessi che propongono a cooperative immobili da gestire.

Un'offerta simile pare sia stata fatta anche a Pontedera dai proprietari di un albergo i quali avrebbero contattato – anche se loro non confermano in maniera ufficiale – sia una cooperativa, sia la Croce Rossa.

Ma l'albergo è in un quartiere che ha già diversi problemi e finora l'operazione non si è concretizzata. (s. c.)



I profughi durante la recente protesta alla Tinaia a Cascina



IL MONDO DELLA SCUOLA

Valzer di presidi in Valdera e a Volterra

► PONTEDERA

Valzer dei presidi anche nella provincia di Pisa. I cambiamenti sono stati resi noti attraverso il sito Internet dell'Ufficio scolastico regionale.

Cristina Duranti, dirigente scolastico all'istituto comprensivo "Curtatone e Montanara" di Pontedera, viene assegnata all'istituto comprensivo Galilei a Pisa. **Gabriele Marini**, dirigente all'istituto di istruzione superiore "Carducci" a Volterra, passa all'istituto "Roncalli" di Poggibonsi, mentre **Luca Pierini** passa dall'istituto comprensivo "Martin Luther King" di Calcinai a al Centro provinciale per l'istruzione degli adulti a Pisa. **Loredana Russo**, dirigente dell'istituto comprensivo "Pacinotti" a Pontedera, viene

assegnata all'istituto comprensivo "Masaccio" a Firenze, mentre **Teresa Scognamiglio**, che guida il Centro per l'educazione degli adulti a Pontedera, va a dirigere l'istituto comprensivo "Borsi" a Castagneto Carducci.

Fino al 1998 la figura del capo d'istituto era suddivisa nei ruoli di preside, preposto a dirigere scuole secondarie di primo o secondo grado, e di direttore didattico, posto al vertice delle scuole primarie. A seguito della legge sull'autonomia scolastica e dell'attribuzione della qualifica dirigenziale, le due figure sono state accorpate in quella unica di dirigente scolastico. Soltanto le istituzioni scolastiche con un numero di studenti superiore a 600 (ridotto a 400 per le scuole in comunità montane o piccole isole) possono vedersi assegnare vertici titolari: gli istituti sottodimensionati vengono assegnati a dirigenti e direttori reggenti, già titolari in un'altra istituzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCINAIA**Si rinnova la tradizione del Simposio d'arte alla fornace Coccapani**

► CALCINAIA

Un museo, un simposio, cinque bravissimi artisti, tante opere. Un mix di arte e tradizioni manifatturiere che tradizionalmente cattura l'attenzione di un numeroso pubblico.

Torna a Calcinaia il Simposio d'arte, e precisamente la seconda edizione del Simposio internazionale di ceramica. Anche in questo caso la manifestazione si svolgerà in tre splendide giornate, precisamente quelle del 5, 6 e 7 luglio e naturalmente la location scelta per questa kermesse non poteva che essere il Museo della ceramica in piazza Rita Levi Montalcini.

Tre giorni in cui il prato antistante il Museo, sarà il vero atelier di 5 artisti di fama internazionale in rappresentanza di una tecnica davvero raffinata quanto spettacolare. I ceramisti, infatti, realizzeranno i loro lavori proprio di fronte agli occhi di tutti quei cittadini o appassionati che in queste giornate vorranno seguire da vicino la nascita, lo sviluppo, la compiuta realizzazione di un'opera d'arte.

Il Simposio si svolgerà nei giorni 5, 6 e 7 luglio dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 presso gli spazi antistanti il museo della fornace Coccapani a Calcinaia. Il terzo giorno, ovvero venerdì 7 la manifestazione avrà orari ridotti, vale a dire dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30, perché la sera precisamente dalle 21 alle 23 sempre presso il Museo dedicato a Lodovico Coccapani si procederà all'esposizione delle opere create dagli artisti nonché ad una dimostrazione davvero fantastica di cottura e affumicatura.

